ANNO XXXII — Domenica, 21 Settembre 1879 — N. 258

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 5	L. 10	L. 20
Per tutti gli Stati d'Europa e Inghilterra	» 10	» 20	» 36
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16	» 30	» 56
America Meridionale	» 20	» 36	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 30	» 56	» 110

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi anticipati.

Ogni abbonamento non si fa per meno di un trimestre.
Ciascun foglio separato 10 cent. per Roma e per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Barclay Dorare et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill, E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si mettono in vendita i numeri separati.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono unire alla fascia la somma netta col si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 63.

Roma, 20 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

Anche la *Gazzetta nazionale* di Berlino commenta la visita del principe di Bismarck a Vienna, e se trae lieti auguri. Secondo quel giornale, esiste un completo accordo fra gli interessi della Germania e quelli dell'Austria-Ungheria, e questi due imperi si devono i risultati del trattato di Berlino e il mantenimento della pace. Secondo lo linguaggio della *Gazzetta nazionale* è sui notevole, per più regioni, ma soprattutto perchè dall'accordo non esclude Russia. Ormai a Berlino, come a Vienna, si parla della lega di due imperi e non più dei tre imperi come uno dei *risultati del trattato di Berlino* sono appunto quelli che hanno suscitato il malcontento della Russia, la quale non può mostrarsene grata nè all'Austria nè alla Germania. E la *Gazzetta nazionale*, serrando il silenzio sull'altre alleanze, e facendone perfino il nome, mostra di non più fare alcun assegnamento su di lei, se pure non la stigmatizza come nemica.

Il principe di Bismarck, in questo momento, è dunque pieno di tenerezza per l'Austria-Ungheria. Ma è meno chiaro lo stato delle sue relazioni colla Santa Sede. Secondo la *Correspondenza politica* di Vienna il Nunzio pontificio, mons. Jacobini, avrebbe avuto parecchi colloqui col gran cancelliere a Gastein, dove sarebbe rimasto cinque giorni. Ma che fratto hanno potuto avere questi colloqui, ammesso che abbiano veramente avuto luogo? Giuntovi dalle sponde del zucchero dei poli, il principe di Bismarck sarebbe più che mai fermo nel voler mantenere inviolate le leggi di maggio. Egli potrà procedere con mansuetudine verso il clero, non nodrirà altro il bisogno, tenendo conto, in tal guisa, dell'arrendevolezza e delle concessioni della Santa Sede, ma intende di conservare le leggi di maggio come un'arma di cui potrà servirsi, quando lo crede necessario, e domanda innanzi tutto che quelle leggi siano ben conosciute dal clero in Germania. Tali, almeno, sono le intenzioni che si attribuiscono al gran cancelliere, e che, d'altronde, ci sembrano conformi allo l'indole sua. E che il principe di Bismarck non sia disposto a dei pericolosi psichevolezze, ce lo prova anche la notizia riferita dalla *Gazzetta della Germania del Nord*, la quale ci fa sapere che il tribunale condannò a 2000 marchi di ill multa, e sussidiariamente a 70 giorni di carcere il cardinale Ledochowski, appunto per aver violato le leggi di maggio, pronunziando la scomunica maggiore contro il perverso di Lisa.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, che si affretta a pubblicare questa notizia, quasi come un avvertimento a chi avesse in animo di seguir l'esempio del cardinale Ledochowski, è, come tutti sanno, il giornale ufficioso del principe di Bismarck. Non è dunque probabile che questi, se, come si afferma, ha convertito con monsignor Jacobini, abbia acconsentito a seguire via diversa da quella tosto indicata e nella quale la sentenza contro il cardinale Ledochowski dimostra che il governo vuol perseverare.

I lettori rammenteranno che nella Commissione elemina per la determinazione dei confini, i delegati greci si erano riservati di rispondere alle proposte turche dopochè avessero ricevuto le opportune istruzioni dal loro governo.

Riordinarono eziandio che i commissari turchi avessero per base della trattative il protocollo 43° a condizione però, che fosse lecito di modificare in linee di confine nel medesimo indicata. Un telegramma da Costantinopoli assicura che i commissari greci, seguendo le istruzioni ricevute dal loro governo, hanno aderito a quella proposta. Il telegramma, oltre all'accenno di fonte ufficiale turca, è anche molto laconico, e non entra in alcun particolare. Può darsi che i commissari greci abbiano acconsentito a proporre il tracciato nel modo più favorevole alla Turchia, ma certamente il dispaccio telegrafico tosto riferito, non va interpretato nel senso, che siano stati autorizzati dal loro governo a transigere sulla linea di confine stabilita in quel protocollo.

Il vicerè delle Indie, lord Lytton, ha scritto all'emiro di Cabul, annunziandogli il prossimo arrivo dell'ambasciatore inglese inviato a liberarlo dagli insorti. L'emiro avrebbe risposto mostrandosi pure dell'Inghilterra di sincera prova d'amicizia. Egli continua, pertanto, a dirsi innocente della strage della missione inglese e vittima di alcuni sudditi ribelli. Rimane sempre a spiegare in qual modo l'emiro, se è veramente, come afferma, prigioniero degl'insorti, possa corrispondere così liberamente coll'autorità inglese. Vasse dunque il tirimore che questa intera storia sia una mera tramello. Comunque sia, ora facile il supporre che i disastri inflitti dall'Inghilterra avrebbero rafforzata l'opinione al ministero. Il signor Hartington, che il 7 corrente, parlò ancora per la Camera dei Comuni liberale di Newcastle ha parecchiato la politica di lord Beaconsfield e specialmente quella di lord Lytton, ed aveva dalle complicazioni estere per allontanare l'attenzione della Francia dalle questioni interne. L'opinione pubblica in Inghilterra, chiede che si rendichi in qualche modo la strage di Cabul, ma è sempre più contraria a qualunque progetto di annessione dell'Afganistan. Abbiamo veduto che il 7 corrente, perfi generali, la combattutto energicamente quest'annessione, cagione la quale la protestato anche il signor Hartington nel suo discorso.

ANCORA SULLA RICCHEZZA MOBILE

Il giornale a cui alludevamo ieri, ora, a quanto pare, bene informato; nel consigliare di rendere più efficaci o meno facili le esenzioni della ricchezza mobile, non esprimeva un suo parere, ma quello particolare del ministero. Noi non sappiamo intendere come in anni di bilancio, come il corrente, ancora più su quella piccola e media borghesia, che deve sostenersi con decoro per la posizione, e occupa la società ed è così onorata. E pare di sentirlo ripetere e da ciitti industri ci giungono voci di dolore e, per quanto si conceda che sieno esagerate, celano un parte di vero.

I ducento contribuenti di Castelfranco, che pagano il massimo di imposta contestare contro gli annessi all'imposta *industriali*, *esercenti e agricoltori* meritano la più seria attenzione. Il malcontento che serpeggia nelle città coll'industria facesta, colla sericoltura prostrata, com'è possibile che sia aumentato il reddito di quei pochi grami? Non sarebbe più conveniente un po' meno corrosione di errori, in più o in meno, che i contribuenti di Castelfranco pagassero quanto pagano? Sarebbe già una fortuna pel fisco! Da una borgata agraria passando a una città industriale, l'agente delle tasse di Como annunzia semplicemente la imposta di ricchezza mobile a carico di quei manifatturieri. Ora è noto che, ogni ramo d'industria serica, dalla trattura alla tessitura, va deperendo per un insieme di ragioni gravi, che si colano facilmente nei fatti discorsi delle teatrali esposizioni.

Ora si sa che i fallimenti a Como hanno percosso il mercato come una tempesta desolatrice; si sa che le condizioni dell'industria si risentono della crisi universale; si sa infine che molti fabbricanti continuavano a lavorare per non licenziare gli operai. Il ministero del commercio dovrebbe possedere gli elementi per assicurare di tutto ciò il ministero delle finanze, e poichè la nomina gl'ispettori delle industrie (!) potrebbe facilmente verificare come i negozianti abbiano cessato di fabbricare o invenduto. Se tutto questo è vero, com'è possibile accrescere il balzello della ricchezza mobile ai fabbricanti di Como? Continuino a quest'uno ancora, e poi, ottenuto facilmente moltiplicare. Il ministero si è messo o lascia mettere i suoi agenti sopra un pendio ruinoso: se gli operai soffrono, i fabbricanti non soffrono meno e non è lecito aggravarsi ancora più su quelle classi medie direttrici, che danno la forza al governo, e sopportano i più aspri carichi. Quest'anno non è possibile trarre un maggior prodotto dalla ricchezza mobile, in quale cosa non si trinchi persone di non reale dove cessare quando cessa il reddito.

E per troppo di queste cessazioni vo ne sono parecchie e la finanza in l'obbligo di riconoscerlo. Ma non sappiamo ancora se nella previsione del ministero per l'anno 1880 la ricchezza mobile sia necessaria; attendiamo il bilancio per verificarlo, e allora solo ci sarà dato conoscere se le sole doglie agenti delle tasse a Castelfranco Veneto, a Como e altrove sia spontaneo e inspirato dal concetto di ottenere un maggior provento in qualunque guisa per diminuire il bisogno di nuove tasse, secondo il consiglio dato da un giornale il quale s'intitola dei partiti estremi che è peggio. Il tema è troppo doloroso per risalire col pensiero ai discorsi, alle promesse, alle elezioni parlamentari del 1876, ai discorsi della Sinistra, che intimavano di e con *affettuosi distinti progetti di legge*.

Sarebbe un'esagerazione chiedere che nel discorso stesso della presentazione gli stampati si pubblicassero un *Diritto* comprendo che, di fronte alla precisa esposizione della legge, non c'è da seguire quella via. Ma è pur necessario che Grimaldi non si è lasciato sopraffare dalla *voluminosità* dei bilanci.

Il Senato del Regno
E LE questioni finanziarie

L'anno infelice che corre, ha posto in evidenza una qualità del Senato del Regno che noi non esitiamo a dichiarare preziosa ed è quella della sua cura per eseguire diligentemente le economiche che interessano il paese, mostrando una previdenza che fu ed è ammirata da quanti sanno di Senato. Per propria iniziativa, trattò, come suol dirsi, a fondo la questione del rimboschimento e precisamente nel senso di provvedere possibilmente un argine alle piene sempre crescenti; e tale scopo mirava il *voto intorno all'obbligo ai comuni ed all'erariale ed altresì* a stampa i risultati.

La risposta è facile ed è contro la tesi che il nostro egregio confratello sostiene.

Quando i bilanci di prima previsione si presentavano nel marzo, i ministri delle finanze facevano nel giorno medesimo l'esposizione finanziaria e conoscevano i risultati del bilancio non già alla stampa, ma alla Camera ed al paese.

L'on. Minghetti, per esempio, presentando, il 16 marzo 1876, i bilanci di prima previsione del 1877, illustrava i stessi medesimi e ne riassumeva le cifre, che non oltrepassava comunicare ai giornali per la semplice ragione che la stampa le raccoglieva dal labbro stesso del ministro.

Vede dunque il *Diritto* che la sua affermazione non regge e che non è punto esatta l'asserzione che l'on. Grimaldi *volle la prima volta*, presentando i bilanci, ne abbia fatto conoscere ai pubblici i risultati.

Ma non è così. Dopochè, lo ripetiamo, presentò nel 25 settembre 1877 i bilanci di prima previsione del 1878, e l'*Opinione* pubblicava qualche giorno dopo le cifre, che non vogliamo punto accogliere il sospetto che la presentazione del provvedo Deprotis fosse una *formalità*.

Non è neppure sospetto fosse stato allora per la maggioranza parlamentare, e per la maggioranza della stampa, siamo certi che il *Diritto* avrebbe difeso l'onor. Depretis dall'accusa *la prima volta*, presentando i bilanci, ne abbia fatto conoscere ai pubblici i risultati.

Ma non è così. Depretis

Il 16 corrente la Camera dei deputati romena tenne una seduta sotto la presidenza del sig. Rosetti.

Erano presenti 115 deputati; assistevano alla seduta tutti i ministri.

Il governo presentò il suo progetto di legge relativo alla revisione della Costituzione.

La seduta continuò colla lettura della relazione della Commissione sulla quale relazione Fleuro cominciò a discutere.

Il progetto stesso fu rimandato alla Commissione per studiarlo.

Si tolse quindi la seduta.

Seduta del 17 settembre.

L'udienza del giorno regola la continuazione della discussione generale sul progetto di legge relativo alla revisione della Costituzione.

Majorescu propone di applicare la discussione del progetto di quella maniera che non vede alcun cambiamento nella Costituzione.

*Sedute

(X) **Pistoia**, 19 *settembre*. — Un nembo spruzzo consolidante. Il cav. prof. Torquato Mabellini, il provveditore agli studi per la provincia di Lucca, conte Isdegerville, gl'illustri cantanti, giuochi, sinnervale con tutti. La sera del 1° del corrente mese spiravo nel bacio di Pia, in mezzo agli affetti parenti e compianto degli amici, che ebbe molti e sinceri in varie città.

Ranuzzo in Pistoia, in questa nostra città, patria di tanti chetti ingegni, e qui la sua morte incontrò a celebrazioni ed a monumenti grandi, versatile e non comune. Datosi poi agli studi scientifici, dotto negli non rozzi di un solo. L'università di Pisa; e la professori e scolari lessero a gara sul amarlo ed a stimarlo. Appena ottenuta laboriosamente la laurea, fu preso nominato professore di matematiche al Arezzo. Quindi a Livorno ed a Pistoia, dalla qual città fu con premozione invitato come provveditore agli studi a Trapani e quindi a Lucca; e poi principalmente come provveditore agli studi e direttore della pubblica istruzione, dimorò il suo cuore, la sua gran prudenza, il suo intelletto e intelligente lavoro. Ha la salute, nel compagnia a Roma, dopo parti assai difficili, come trasferì provveditore a Lucca: e il suo desiderio fu appagato, locchè con dispiacere vivissimo tutti gli impiegati di quel ufficio videro le vedevano partire. E ben n'avevano ragione, perchè più non l'avrebbero veduto. Dopo circa quattro anni di residenza a Lucca, gli si ebbe il crudele morbo che lentamente lo consumava e che dopo non meno di lunghe e patienti sofferte lo dovea condurre al sepolcro.

In una vita in non sperchè di perdoni e di gentilezza: fu nobile altre ogni credere, e sempre lavorando fino all'ultimo giorno, quasi per l'ufficio accombette: non fece sforzo delle sua persona, locchè nulla o profondo, e solo si contenti di istruir bene i suoi figliuoli, ai quali che egli considerò quasi unici propri figliuoli. Come provveditore, i nascenti ricordano le virtù di loro valente reggitore: le scuole deve fu preposteroso ed i vantaggi delle sue provvide sempre dopo qualche anno si videro. Sei persone, ch'ebbe più stesso concittadini, ben ne conobbero quanto la sua mente, perchè abbiamo perduto in uomo che si è distinto nell'esercizio delle sue funzioni per la rettitudine dei suoi giudizi, per le tenaci al lavoro, e per l'amore chiaramente adoperato a fondare e a diffondere l'istruzione degni grado su basi solide e durature.

Noi Calabresi preghiamo quell'anima così mesta di pace, ma nel tanti quelli che l'hanno pianto non la rendevano giammai; anzi, di cui ebbe Torquato Mabellini ricordi perchè compiange di sopore, interpretino fantasmi e dolcezze cristiane.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Commemorazione del 20 settembre. — La più commemorazione per l'anniversario del 20 settembre inanzi alla lapide che ricorda i nomi dei caduti per la più ricordanze in quella giornata sotto le mura di Roma, ha avuto luogo stamane alle ore 10.

Intorno alla lapide erano schierati i vigili e le guardie municipali. Vicino rimanevano le rappresentanze dell'esercito, composte di sott'ufficiali di ognuno dei corpi di stanza in Roma, oltre a molti ufficiali di ogni grado, fra i quali alcuni generali.

Il sindaco, accompagnato dagli assessori municipali, è giunto alle 10.

I veterani del 1848-49, ch'erano già presenti alla lapide insieme ad altre altre rappresentanze, hanno fatto posto al sindaco, il quale ha deposto intorno alla lapide una corona d'alloro con larghe fascie.

Le altre Associazioni, fra cui la nuova del « Robert » Italia e Casa Savoia », hanno deposto altre corone di fiori d'oro.

Dopo che i vigili, le guardie e gli altri militari presenti hanno reso gli onori alla lapide, il sindaco è risalito in carrozza, insieme agli assessori, per recarsi alla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon, ove ha deposto una corona con un gran mazzo di colori municipali.

Molta gente attendeva al Pantheon la venuta del sindaco.

Nello ore pomeridiane il concorso fuori di porta Pia è stato molto maggiore, un vero pellegrinaggio di signori e signore in carrozza e i posti e persone di ogni grado.

Tutte, o quasi tutte le botteghe erano aperte erano il con le rispettive bandiere.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi, su pochi guanti della folla, alla quale non si pinguevano che interrotto e nonne parole.

Coloro che erano presenti gli ottanti hanno ripetuto volte applausi.

Sono state deposte una grande quantità di corone.

Molte notevole è stato il discorso del Presidente Lodi; egli ha preso argomento della odierna commemorazione dei prodi caduti per portare del grado Soldato e Re Vittorio Emanuele, il fondatore primo dell'unità italiana. Terminato il discorso, si è svolto il concerto musicale, invitando a cantare l'inno reale. Il concerto naturalmente non si è fatto pregare, e il pubblico ha accompagnato l'inno con un tale scoppio di entusiasmi applausi da risuonare lontanissimo la musica.

Il pubblico ha sempre seguito un concerto calmo e dignitoso e malgrado il gran concorso tutto è proceduto con ordine.

Le Associazioni che si erano recate sul luogo processionalmente accompagnate dalla musica, dopo le cerimonie, si sono separate.

Lunga la via Venti Settembre era schierata sui marciapiedi un numero folto di gente che la assistito alle sfilare delle corone e delle Associazioni.

Alle 6 pomeridiane la cerimonia era compiuta.

Dimostrazioni di gioia. — E incalzato l'ora di festeggiare l'anniversario del 20 settembre con ogni sorta di spari ed esplosioni d'armi da fuoco. E un modo come un altro di dimostrare la gioia; e non a tutti i cittadini, quantunque buoni patrioti, piace quella dimostrazione, specialmente quando rimembra la morte di qualche vittima di scoppio di petardi, o peggio ancora di colpi di rivoltella, come pure avvenne in quest'anno.

Non vi è, può dirsi, famiglia che abbia potuto chiudere un occhio nella decorsa notte, per l'incessante strepito di quelle esplosioni.

Non siamo quindi alcuni che questa dimostrazione di gioia sia stata veramente tale per la maggior parte dei cittadini.

Una nuova Società di mutuo soccorso. — La più infelice parte della popolazione romanesca di Roma si è costituita in *Società di mutuo soccorso fra cocchieri di gaveri usati*, allo scopo di assistersi in caso di malattia, di cercare i mezzi di esercitare un'altra professione meno umile, di procurarsi qualche istruzione civile e di frequentare ai propri figli il tirocinio d'arti e mestieri.

La Società è organizzata per diritto. Quel cinina chiappa il proprio capo. I decurioni formano il Consiglio direttivo. Ogni cocchiere mattinale che vuol entrare nella Società deve essere approvato. Il denaro è collocato alla Cassa di risparmio.

Oggi, 20 settembre, ebbe luogo nel *Tiro a segno* di Trastevere il quarto Società, con un fortuito discorso dell'egregio rabbino Abramo Toscano, in presenza del sig. Assessore del Monte, amministratore di quel pio Istituto, e di parecchi membri tanto del Consiglio del *Talmud Torà*, quanto della Rappresentanza della società e degli estranei.

Il sig. Armand Levy, che accettò d'essere presidente onorario di questa Società, indirizzò qualche parola d'incoraggiamento ai socii facendo promettere in nome dello stesso Consiglio, e tutti i decurioni raccolti intorno alla loro bandiera, di rimanere fedeli agl'impegni presi nel creare la Società, coperativo a quello di far imparare le arti e mestieri ai loro figli.

Dopo qualche cordiale ed eloquente parola del sig. Angelo Fornari, E. il rabbino maggiore, sulla esercizio del fondo amministrato dal 20 settembre, dopoinente cavo egr'Israelità, e tutti i decurioni radunati alla patria italiana insieme all'eguaglianza religiosa, la festa si chiuse colla preghiera al Re.

Non si può a meno di fare plauso agli effetti del pii nobili per ristorare dall'infima posizione, dovuta a tempi infelici, i loro fratelli.

I manifestanti radunati a Trastevere. — Leggiamo nel *Risorgimento* del 19 corr.:

I manifestanti radunati che ieresera dovevano fare la dimostrazione avanti al teatro Goldoni, non la poterono eseguire perchè il teatro era chiuso chiuso, dopo le 10, vennero in piazza, e, dopo aver fatto il giro della piazza, alcuni pezzi. Il pubblico si affollò intorno ad essi e il drappello si sciolse.

Associazioni universalogiche del 20 settembre 1879:

Benvenuto e ridato a 0 e a mezzo; Fallozza della salute e di Bacco, 5.

Barometro a mezzodì = 761,3.

Temperatura centigrada: massima = 28,5 = minima = 17,3.

Vento: nord, al piano della città = 28,7 e Umidità media del giorno = 0,70 = assoluta = 14,85.

Pioggia in mezzanotte. N. 6 mattina. W. nel pomeriggio.

Stato del cielo: *Sereno*.

Regio Lotto. — Estrazioni del 20 settembre:

Bari	77 — 55 — 40 — 90 — 46
Firenze	31 — 55 — 67 — 80 — 81
Milano	39 — 1 — 85 — 48 — 39
Napoli	72 — 47 — 32 — 37 — 53
Palermo	60 — 33 — 65 — 54 — 66
Roma	30 — 62 — 39 — 34 — 18
Torino	56 — 47 — 32 — 37 — 53
Venezia	18 — 63 — 79 — 61 — 2

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Viterbo

(Our dispondenza particolare dell'Opinione)

Viterbo, 19 settembre.

Ieri hanno avuto termine le solite della nostra Corte d'Assise, con uno di quei processi circostanziati, che offrono particolare soggetto, formano ora la delizia del pubblico, domenicale della mano.

Gli accusati Mazzoni, Lucenale M., nato, sedue giovinotto Lorenza C., e dopo pochi anni se ne fimmersi pordolamente. La trista storia Mazzoni, Lucenale M., nato, sedue giovinotto Lorenza C., e dopo pochi anni se ne fimmersi pordolamente. La trista storia della loro vita, con quella della misera, dimostrano agli accusati, per recarsi alla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon, ove ha deposto una corona con un gran mazzo dei colori municipali.

Molta gente attendeva al Pantheon la venuta del sindaco.

Nello ore pomeridiane il concorso fuori di porta Pia è stato molto maggiore, un vero pellegrinaggio di signori e signore in carrozza e i posti e persone di ogni grado.

Tutte, o quasi tutte le botteghe erano aperte erano il con le rispettive bandiere.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi, su pochi guanti della folla, alla quale non si pinguevano che interrotto e nonne parole.

Coloro che erano presenti gli ottanti hanno ripetuto volte applausi.

Sono state deposte una grande quantità di corone.

Molto notevole è stato il discorso del Presidente Lodi; egli ha preso argomento della odierna commemorazione dei prodi caduti per portare del grado Soldato e Re Vittorio Emanuele, il fondatore primo dell'unità italiana. Terminato il discorso, si è svolto il concerto musicale, invitando a cantare l'inno reale. Il concerto naturalmente non si è fatto pregare, e il pubblico ha accompagnato l'inno con un tale scoppio di entusiasmi applausi da risuonare lontanissimo la musica.

Il pubblico ha sempre seguito un concerto calmo e dignitoso e malgrado il gran concorso tutto è proceduto con ordine.

Le Associazioni che si erano recate sul luogo processionalmente accompagnate dalla musica, dopo le cerimonie, si sono separate.

Lunga la via Venti Settembre era schierata sui marciapiedi un numero folto di gente che la assistito alle sfilare delle corone e delle Associazioni.

Alle 6 pomeridiane la cerimonia era compiuta.

Dimostrazioni di gioia. — E incalzato l'ora di festeggiare l'anniversario del 20 settembre con ogni sorta di spari ed esplosioni d'armi da fuoco. E un modo come un altro di dimostrare la gioia; e non a tutti i cittadini, quantunque buoni patrioti, piace quella dimostrazione, specialmente quando rimembra la morte di qualche vittima di scoppio di petardi, o peggio ancora di colpi di rivoltella, come pure avvenne in quest'anno.

Non vi è, può dirsi, famiglia che abbia potuto chiudere un occhio nella decorsa notte, per l'incessante strepito di quelle esplosioni.

Non siamo quindi alcuni che questa dimostrazione di gioia sia stata veramente tale per la maggior parte dei cittadini.

Una nuova Società di mutuo soccorso. — La più infelice parte della popolazione romanesca di Roma si è costituita in *Società di mutuo soccorso fra cocchieri di gaveri usati*, allo scopo di assistersi in caso di malattia, di cercare i mezzi di esercitare un'altra professione meno umile, di procurarsi qualche istruzione civile e di frequentare ai propri figli il tirocinio d'arti e mestieri.

La Società è organizzata per diritto. Quel cinina chiappa il proprio capo. I decurioni formano il Consiglio direttivo. Ogni cocchiere mattinale che vuol entrare nella Società deve essere approvato. Il denaro è collocato alla Cassa di risparmio.

Oggi, 20 settembre, ebbe luogo nel *Tiro a segno* di Trastevere il quarto Società, con un fortuito discorso dell'egregio rabbino Abramo Toscano, in presenza del sig. Assessore del Monte, amministratore di quel pio Istituto, e di parecchi membri tanto del Consiglio del *Talmud Torà*, quanto della Rappresentanza della società e degli estranei.

Il sig. Armand Levy, che accettò d'essere presidente onorario di questa Società, indirizzò qualche parola d'incoraggiamento ai socii facendo promettere in nome dello stesso Consiglio, e tutti i decurioni raccolti intorno alla loro bandiera, di rimanere fedeli agl'impegni presi nel creare la Società, coperativo a quello di far imparare le arti e mestieri ai loro figli.

Dopo qualche cordiale ed eloquente parola del sig. Angelo Fornari, E. il rabbino maggiore, sulla esercizio del fondo amministrato dal 20 settembre, dopoinente cavo egr'Israelità, e tutti i decurioni radunati alla patria italiana insieme all'eguaglianza religiosa, la festa si chiuse colla preghiera al Re.

Non si può a meno di fare plauso agli effetti del pii nobili per ristorare dall'infima posizione, dovuta a tempi infelici, i loro fratelli.

I manifestanti radunati a Trastevere. — Leggiamo nel *Risorgimento* del 19 corr.:

I manifestanti radunati che ieresera dovevano fare la dimostrazione avanti al teatro Goldoni, non la poterono eseguire perchè il teatro era chiuso chiuso, dopo le 10, vennero in piazza, e, dopo aver fatto il giro della piazza, alcuni pezzi. Il pubblico si affollò intorno ad essi e il drappello si sciolse.

Associazioni universalogiche del 20 settembre 1879:

Benvenuto e ridato a 0 e a mezzo; Fallozza della salute e di Bacco, 5.

Barometro a mezzodì = 761,3.

Temperatura centigrada: massima = 28,5 = minima = 17,3.

Vento: nord, al piano della città = 28,7 e Umidità media del giorno = 0,70 = assoluta = 14,85.

Pioggia in mezzanotte. N. 6 mattina. W. nel pomeriggio.

Stato del cielo: *Sereno*.

Regio Lotto. — Estrazioni del 20 settembre:

Bari	77 — 55 — 40 — 90 — 46
Firenze	31 — 55 — 67 — 80 — 81
Milano	39 — 1 — 85 — 48 — 39
Napoli	72 — 47 — 32 — 37 — 53
Palermo	60 — 33 — 65 — 54 — 66
Roma	30 — 62 — 39 — 34 — 18
Torino	56 — 47 — 32 — 37 — 53
Venezia	18 — 63 — 79 — 61 — 2

Sebastiano Dias — Leggiamo nella *Ligure Gerolamite* di Savona anno:

Le signore dei forestieri a Savona è finito. Quei benedetti hanno ripreso il lavoro.

Come episodio della stagione balneare riportò il fatto che i forestieri cantonali, chiamati da altri luoghi a prestare servizio militare, hanno dovuto sulla nella essenza dei Forni, applicazione di cuore, la sera del 17, alla pubblica via di portata nella essenza nazidetta, indi se ne andarono.

Infanzie. — Leggiamo nel Secolo di Milano:

Angiola Per..., d'anni 21, e Giuseppe Ro..., d'anni 27, pure di Milano, si erano recati, ieri mattina, in il padre della giovane non vedeva di loro nozze un tal amore, perchè il Ro... è di carattere violento, e il padre della ragazza temeva la relazione con lui.

Ieri sera, dopo che il padre dell'infelice non, mentre sulle finte e gittati violenti contro la sventurata ragazza, una vendetta terribile.

Ieri la ragazzina in istrada, l'affranchi, le dichiarò di un pregevole desiderio di respingerlo ed avrebbe risposto affermativo e richiesto la mano.

« Eh bene, se non vuoi essere mia, sarai di nessun altro » e tra un momento la lama di coltello che teneva in una bocciata, lasciò cadere.

La povertà diede un grido, si coperse subito nessun il viso e cercò di fuggire. Quel tiranno era accanto a lei, afferrolla per la treccia, e con quella stessa mano che aveva impugnato il coltello, le tagliò via le ciocche.

Quindi si vestì giusto di sè presentò all'ufficio di questura di Trevino un giovane, antico tedesco e colla migliore calma di questo mondo, gli fece questa terribile confessione:

Io ho strangolato un uomo e venga a cercarlo. Un rimorso in una campagna presso Solzano.

Egli si chiamava ivi dal fatto ed era nativo di tale paese. Un uomo della stessa taglia, ed

Quirino. — Compagnia comico-cantante napoletana (ore 6 3/4 e 9).

Metastasio. — Compagnia d'operette (ore 6 3/4 e 9).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il Re e la Regina a Venezia. — Leggiamo nella *Gazzetta* del 19:

Ieri la città era tutta imbandierata ed anche il municipio aveva egregiamente disposto pennoni e festoni da ombiana accadanno il trasello nazionale sulle antenne di piazza S. Marco.

S. M. il Re dopo i ricevimenti di consuetudine sulle fare un giro in gondola per la città.

Ore Ora alle 3 S. M. si recò all'Arsenale, che alla unitina era stato il suo ricevimento del principe ereditario. S. M. col suo seguito Abruzzo Toscano, in presenza del sig. Assessore del Monte, amministratore di quel pio Istituto, e di parecchi membri tanto del Consiglio del *Talmud Torà*, quanto della Rappresentanza della società e degli estranei.

Il sig. Armand Levy, che accettò d'essere presidente onorario di questa Società, indirizzò qualche parola d'incoraggiamento ai socii facendo promettere in nome dello stesso Consiglio, e tutti i decurioni raccolti intorno alla loro bandiera, di rimanere fedeli agl'impegni presi nel creare la Società, coperativo a quello di far imparare le arti e mestieri ai loro figli.

Dopo qualche cordiale ed eloquente parola del sig. Angelo Fornari, E. il rabbino maggiore, sulla esercizio del fondo amministrato dal 20 settembre, dopoinente cavo egr'Israelità, e tutti i decurioni radunati alla patria italiana insieme all'eguaglianza religiosa, la festa si chiuse colla preghiera al Re.

Non si può a meno di fare plauso agli effetti del pii nobili per ristorare dall'infima posizione, dovuta a tempi infelici, i loro fratelli.

I manifestanti radunati a Trastevere. — Leggiamo nel *Risorgimento* del 19 corr.:

I manifestanti radunati che ieresera dovevano fare la dimostrazione avanti al teatro Goldoni, non la poterono eseguire perchè il teatro era chiuso chiuso, dopo le 10, vennero in piazza, e, dopo aver fatto il giro della piazza, alcuni pezzi. Il pubblico si affollò intorno ad essi e il drappello si sciolse.

Associazioni universalogiche del 20 settembre 1879:

Benvenuto e ridato a 0 e a mezzo; Fallozza della salute e di Bacco, 5.

Barometro a mezzodì = 761,3.

Temperatura centigrada: massima = 28,5 = minima = 17,3.

Vento: nord, al piano della città = 28,7 e Umidità media del giorno = 0,70 = assoluta = 14,85.

Pioggia in mezzanotte. N. 6 mattina. W. nel pomeriggio.

Stato del cielo: *Sereno*.

Regio Lotto. — Estrazioni del 20 settembre:

Bari	77 — 55 — 40 — 90 — 46
Firenze	31 — 55 — 67 — 80 — 81
Milano	39 — 1 — 85 — 48 — 39
Napoli	72 — 47 — 32 — 37 — 53
Palermo	60 — 33 — 65 — 54 — 66
Roma	30 — 62 — 39 — 34 — 18
Torino	56 — 47 — 32 — 37 — 53
Venezia	18 — 63 — 79 — 61 — 2

Sebastiano Dias — Leggiamo nella *Ligure Gerolamite* di Savona anno:

Le signore dei forestieri a Savona è finito. Quei benedetti hanno ripreso il lavoro.

Come episodio della stagione balneare riportò il fatto che i forestieri cantonali, chiamati da altri luoghi a prestare servizio militare, hanno dovuto sulla nella essenza dei Forni, applicazione di cuore, la sera del 17, alla pubblica via di portata nella essenza nazidetta, indi se ne andarono.

Infanzie. — Leggiamo nel Secolo di Milano:

Angiola Per..., d'anni 21, e Giuseppe Ro..., d'anni 27, pure di Milano, si erano recati, ieri mattina, in il padre della giovane non vedeva di loro nozze un tal amore, perchè il Ro... è di carattere violento, e il padre della ragazza temeva la relazione con lui.

Ieri sera, dopo che il padre dell'infelice non, mentre sulle finte e gittati violenti contro la sventurata ragazza, una vendetta terribile.

Ieri la ragazzina in istrada, l'affranchi, le dichiarò di un pregevole desiderio di respingerlo ed avrebbe risposto affermativo e richiesto la mano.

« Eh bene, se non vuoi essere mia, sarai di nessun altro » e tra un momento la lama di coltello che teneva in una bocciata, lasciò cadere.

La povertà diede un grido, si coperse subito nessun il viso e cercò di fuggire. Quel tiranno era accanto a lei, afferrolla per la treccia, e con quella stessa mano che aveva impugnato il coltello, le tagliò via le ciocche.

Quindi si vestì giusto di sè presentò all'ufficio di questura di Trevino un giovane, antico tedesco e colla migliore calma di questo mondo, gli fece questa terribile confessione:

Io ho strangolato un uomo e venga a cercarlo. Un rimorso in una campagna presso Solzano.

Egli si chiamava ivi dal fatto ed era nativo di tale paese. Un uomo della stessa taglia, ed

agosto, si trovarono per intrada assieme a conversazione il nostro comunico. Giunta la notte e sentendosi stanchi, si coricarono su di un prato, facendosi cuscino da guanciale il nostro piccolo bagaglio. Alle quattro del giorno in mi svegliai. Il mio compagno dormiva ancora, appoggiato col capo ad un tronco d'albero. Gli lessi i fazzoletti dalle tempe e con questi le strangolai... Perchi misuri dopo egli era andato ver ad in prosegui il mio viaggio a piedi per l'Italia.

Il signor ispettore che presiede sedute di terre e che fece con un parco, gli chiese la ragione che lo indussero a commettere il crudo assistito.

— Un comunco — rispose il giovane — per antirsoni del servizio militare col suo compagno!!!

L'ispettore passò la scisgorato all'autorità giudiziaria, la quale fatte le ricerche d'uso, colle notizie assicurate, avute sopra di quanto la confessa che il cadavere era realmente avvenuto e che si era anche trovato il cadavere dell'assassinato.

Ieri fra i due giovani si stavano facendo le grandi feste per la solenne cerimonia del delitto questo.

La *Gazzetta di Treviso* soggiunge:

Abbiamo preso informazioni ed il fatto raccontato è effettivamente vero.

Cavalli accoppiati. — E' morto a Losanna il celebre cavallo Violla Rochet, il quale era nato a Parigi nel 1814.

Egli vinse parecchi assunzione che è morto improvvisamente l'arcivescovo di Bourges, mons. La Tour d'Auvergne.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 settembre contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 14 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Girgenti, che autorizza il comune di Collepardo ad eccedere nella tassa sul bestiame, per alcune specie d'animali, il massimo stabilito dalla legge.

3. R. decreto 14 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo che autorizza il comune di Mondovì ad aumentare il massimo della tassa sui mobili.

4. Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

In Foloniee, provincia di Mantova, è stato attivato un ufficio telegrafico che rimarrà aperto fino al termine dei lavori della ferrovia Mantova-Cremona.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre contiene:

1. Regio decreto 24 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Modena che autorizzano il comune di Cavezzo ad applicare la tassa di famiglia.

2. Regio decreto 21 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Siracusa a cambiare i termini del regolamento per la tassa sul bestiame.

3. Regio decreto 28 agosto che erige in Ente morale la Pia Casa di lavoro da istituirsi in Roma per iniziativa privata.

4. Disposizioni nella R. marina e nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

Ordinanza di sanità marittima N. 13. IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica, e le istruzioni sanitarie del 30 dicembre 1871;

Vista l'ordinanza del 12 gennaio 1878, N. 1;

Constando di notizie ufficiali che a Rio Janeiro e nello altre provincie dell'impero del Brasile è cessata la febbre gialla, e che le condizioni sanitarie sono stabilite,

Decreta:

La quarantena ed ogni altra misura sulla ordinanza del 12 gennaio 1878, N. 1, per le provenienze dai porti e scali del Brasile, è revocata.

Roma, addì 19 settembre 1879.

Il Ministro: T. VILLA.

NOTIZIE ULTIME

Il 20 settembre

L'anniversario del 20 settembre è terminato così festivamente come era incominciato. Una folla straordinaria di popolo ha assistito alla messa in piazza Colonna, percorrendo la via del Corso, splendidamente illuminata a gas coi lumi a spiz.

La città è stata imbandierata e il Corso specialmente non aveva cosa in cui non sventolasse il vessillo nazionale.

L'aspetto della città è stato tutt'oggi animatissimo. Le carrozze gratis ricevute dalla politica per sono quattro anni, lasciando nella Camera grandis ricevuta delle sue qualità e numerose prove della sua attività parlamentare.

L'avv. Sanminiatelli doverà rappresentare la famiglia Fadda, costituitasi parte civile, nel processo imminente contro gli imputati dell'assassinio del compianto capitano.

Egli era fratello dell'arcivescovo Sanminiatelli, che ha importanti uffici in Vaticano.

La morte dell'avv. Sanminiatelli avvenne nella villa Montughi, presso Firenze, o sarà deplorata come la perdita d'un uomo di merito eletto e di nobilissimo cuore.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

dell' OPINIONE

Napoli, 20 settembre. — Il prefetto, come rappresentante dell'on. Perez, ministro della pubblica istruzione, ha inaugurato il Congresso storico.

Il sindaco ha pronunziato poche parole d'apertura.

Fecero applausi delli: presidente, Ten. Bonghi; vice-presidente, Fabate Fulin; vuesti; segretario, Gelli.

L'on. Bonghi ha cesunto la presidenza pronunziando un applaudito discorso. Annunziò pure fra gli applausi l'invio di telegrammi alle LL. MM. il Re e la Regina.

Sono rappresentate al Congresso nove Società storiche. Altre hanno inviato adesioni. Sono pure presenti, come invitati, le principali autorità, e molti letterati, storici, giureconsulti.

Gli scrivono da Napoli in data di ieri, 19 settembre:

Domenica alle ore 4 pom. giungerà qui il ministro dei lavori pubblici, on. Baccarini, per rappresentare S. M. il Re all'apertura del terzo Congresso degli ingegneri ed architetti.

Domenica stessa, alle ore 7, comincerà, il prefetto di Napoli darà in onore del ministro un pranzo, al quale sono state invitate le principali autorità civili e militari.

Le loro Maestà sono ripartite subito per Monza.

Milano, 20. — Le loro Maestà, accompagnate dal principe di Napoli e dalle Case civile e militare, sono giunte alle ore 5 35, diretto a Monza. Furono salutate dalle bande.

Gastein, 20. — Il principe di Bismarck è partito per Vienna alle 1 30 per Schönbrunn, e arrivato questa sera in città. Domani mattina egli partirà per Vienna.

Belgrado, 20. — Le elezioni suppletive per la Scupcina sono fissate pel 22 ottobre.

L'imperatore russo Bernard è qui arrivato ieri sera, proveniente dal Piedmonte per compiere le strade ferrate della Serbia.

Parigi, 20. — Il principe di Galles è arrivato questa mattina a Parigi, e riparte questa sera per Darmstad.

Vienna, 19. — La *Gazzetta ufficiale* pubblicata un decreto di Sua Maestà, il quale dichiara in istato d'assedio la provincia della Bosnia, ristabilisce il Consiglio di guerra, e consulta la giunta a tutti gl'innocenti che si sottomettevano entro quindici giorni.

BORSE DI COMMERCIO

Roma

	19	20
Rendita Italiana 5 0/0	[illegible]	[illegible]
Rendita Italiana ant. 1860-64	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni ecclesiastiche	[illegible]	[illegible]
Detto Ratisbonne	[illegible]	[illegible]
Detto Romane	[illegible]	[illegible]
Imprestito piccoli pezzi	[illegible]	[illegible]
Detto	[illegible]	[illegible]
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	[illegible]	[illegible]
Obbl. Beni Eccles. Rom.	[illegible]	[illegible]
Banca Nazionale	[illegible]	[illegible]
Banca Romana	[illegible]	[illegible]
Banca Nazion. Toscana	[illegible]	[illegible]
Credito Mobiliare	[illegible]	651 —
Credito Mobiliare	[illegible]	[illegible]
Banca Gen. San Spirito	472 50	472 50
Strade ferrate romane	[illegible]	[illegible]
Strade ferrate Sarde	[illegible]	[illegible]
Angio-Romana ill. e gas	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia (nuova)	[illegible]	[illegible]
Obbl. F. Stato e ca. 3 0/0	[illegible]	[illegible]
F. Palermo-Marsala-Trap.	[illegible]	[illegible]

Firenze

	19	20
Rendita Italiana 5 0/0	[illegible]	[illegible]
Napoleoni d'oro	22 45 —	22 44 —
Fiorini da 2 lire	22 45 —	22 44 —
Francia a vista	112 15 ch.	112 07 1/2
Azioni Tabacchi	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Nazionale	995 —	997 —
Strade ferr. meridionali	400 —	400 1/2 fin
Obbligazioni dette	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
Credito mobiliare	1005 1/2 fin	1006 1/2 fin
Azioni Fondiarie	1005 1/2 fin	1006 1/2 fin

Genova

	19	20
Rendita Italiana	[illegible]	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]	[illegible]
Fiorini da 2 lire	[illegible]	[illegible]
Francia a vista	[illegible]	[illegible]
Azioni Tabacchi	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Nazionale	[illegible]	[illegible]
Strade ferr. meridionali	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni dette	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
Credito mobiliare	[illegible]	[illegible]
Azioni Fondiarie	[illegible]	[illegible]

Torino

	19	20
Rendita Italiana 5 0/0	[illegible]	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]	[illegible]
Fiorini da 2 lire	[illegible]	[illegible]
Francia a vista	[illegible]	[illegible]
Azioni Tabacchi	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Nazionale	[illegible]	[illegible]
Strade ferr. meridionali	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni dette	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
Credito mobiliare	[illegible]	[illegible]
Azioni Fondiarie	[illegible]	[illegible]

Parigi (ore 3.5 p.)

	19	20
Rendita franc. 3 0/0 ammo.	80 70	80 82
» 3 0/0	86 27	86 47
» 5 0/0	118 47	117 80
Rendita Italiana 5 0/0	78 15	78 10
Ferrovia lombardo-romane	168 —	169 —
Obbligazioni dette	256 —	256 —
Ferrovia romane, azioni	115 —	117 —
Obbligazioni romane	263 —	264 —
Obbligazioni romane	263 —	264 —
Azioni Tabacchi	495 —	497 —
Cambio sull'Italia	25 30 1/2 ch	25 34 1/2
Consolidati inglesi	97 11/16	97 3/4

Vienna

	19	20
Mobiliare	[illegible]	[illegible]
Lombarde	93 —	93 —
Austro-inglo-austriache	131 —	131 —
Austriache	266 75	265 75
Banca anglo-austriaca	93 —	93 —
Napoleoni d'oro	9 53	9 53
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 25	100 —
Cambio sopra Londra	118 90	46 45
Rendita austriaca	77 70	77 75
» in oro	87 40	87 50
» in carta	87 60	87 65
Unico-Bank	81 40	81 50
Rendita austr. carta (ore)	81 40	81 30

F. D'ARCAIS, Direttore

Rodolfo Grevani, Gerente.

Tipografia dell'*Opinione*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi 50 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 90 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

PRODOTTI ALIMENTARI

DELLA SOCIETÀ
degli Stabilimenti **C. VEVEY e MONTREUX**
a MONTREUX (Svizzera)

FARINA LATTEA Nestlé — **FARINE PER POTAGGI AVVEZZABILI**
Pasta per Minestre — Pasta per Minestre
Farine per Minestre, Semplici, Zuccherate, Salate — Semplici, Zuccherate, Salate
Gusto aggradevole — Gusto aggradevole

FARINE Condensate per Bambini, Fidanzati, Convalescenti, Primissimi
TRIFELLO d'Estrema Unzione rosa. Fidalcore e Anacardo *Dip. del Carro*
di trovarsi nelle principali Farmacie e Profumerie.

Deposito e spaccio per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa di bisogno lavare e disseccare i capelli, ed prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, ed è la sola preparazione conosciuta scientificamente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nelle loro cipanne constituisce quel colore caratteristico, per età invanzata e per altre cause eccezionali, riformandosi medesimi il colore primitivo, nero, castagno e biondo, impiegato in cadenza, promuove la crescita e la forza e dona al capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e previene le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e senza di doversi astenere ad ogni altro proposito che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta. Non macchia la pelle nè l'epidermide della spessa. — Prezzo della bottiglia con istruzione Lire cent.

In Francia si vende ad Parigi, Rue GRASSI. Deposito generale e vendita all'ingrosso e al minuto A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra) via de' Burrò 154-55-56 Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (angolo piazza di Pietra). Spedizione in tutte le parti d'Italia e stessi stazione ferroviaria verso rimessa di veglia postale.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquidi che si pacciano colle stesse parole, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* del chimico sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso il nome del Fabbrico come da presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula sovrche la forma del preparatore.

Tutto l'Illustre quanto di Marco di Padova fu segnato sono stati depositati secondo la legge.

I medicinali saranno posti a termine dell'art. 5 della legge 30 agosto 1888 N. 4778.

A. Grassi.

IN 3 GIORNI
l'infezione MOTTE

di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e senza cambiare regime le malattie segrete anche le più ostinate. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16, stesso Casa, via di Pietra 91.

CURA DELLA FEBBRE SENZA CHININA
Vino antiperetico
del dottor Borgeaud

Serve principalmente a distruggere la predisposizione a contrarre la febbre, preservati, dell'insalubrità specialmente, e per le persone deboli, nervose, risultanti da sfinimento. È ottimissimo pel sollo ricostruzione intestino di malattie gravose ed in genere nei casi ove vengano prescritti i diversi amari ed i vini chinati. — Lire 6 la bottiglia.

Vendesi all'ingrosso ed al dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

Spedizioni in ogni parte d'Italia verso rimessa anticipata di veglia postale.

VESCICHE DA GHIACCIO
IMPERMEABILI

Vesciche di gomma del N. 5			da	**Vesciche** per gli occhi	a 1 75
»	2	80	»	di vita gran	
»	3	3	»	mani con traversino	» 1
»	4	3	»	»	» 1
»	5	3	»	»	» 1
»	6	3	»	»	» 1
»	7	3	»	»	» 1
»	8	3	»	»	» 1
»	9	3	»	»	» 1
»	10	4	»	»	» 1
»	11	4	»	»	» 1
»	12	4	»	»	» 1
»	13	4	»	»	» 1

per lo stomaco ecc. — **Irrigatrici** di legno

Le suddette vesciche sono tutte utilissime per applicare il ghiaccio direttamente sopra alla testa che sullo altre parti del corpo. I medici le prescrivono sempre per le malattie nervose, di peritonite, di reumatismi, di febbri cerebrali ecc.

Vendonsi presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56

FUOCO ARABO
PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Mahomed**, *ferratore-maniscalco veterinario (Inglese)*

Guarigione radicale di qualsiasi malattia di cavalli trattati col suo uso nelle *zoppicature, natiche di cavalli, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori, ricreati ed ingorghi ai piedi, ferite, ingorghi ai piedi, bronchiti, dei cavalli, tosse, reumatismi, tumori, ecc.* Guarisce in pochi giorni.

Prezzo Lire **L. 4. 50.** *per flac. L. 2.*

Deposito principale per l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della sala N. 16, angolo di via S. Paolo Roma stesso Casa, via di Pietra, 91

VERE PILLOLE DEL DOTT. BLAUD

Queste preparazioni ferruginose possono presentarsi alla confidenza dei medici appoggiate come sono da prove numerose e segnate.

A lo inscritte nel nuovo *Codice* francese, queste Pillole sono impiegate con gran successo, da 40 anni a questa maggior parte dei medici, per guarire l'anemia, le clorosi, i ritorni pallidi e tutte le affezioni chiorotiche sulle quali il ferro è indicato.

C. Fuoo Parigino di premiato con medaglia nelle esicore ecc. dicha che le sono rappresentate:

Da 35 anni che esercito la medicina ho riconosciuto alle Pillole di Blaud dei vantaggi incontestabili su tutti gli altri preparati di ferro e le consiglio come il migliore dei ricostituenti.

Dott. Bouchut, ex-redattore dell'Accademia di medicina.

« Di tutte le preparazioni ferruginose che ho avuto fino ad ora i buoni risultati nel trattamento delle affezioni clorotiche, la *Pillole di Blaud* è sia quella che mi ha dato i risultati più pronti e più completi. » *Dott. Fuo 20, Dottore per l'Università di Parigi.*

Questa Pillole, preparate secondo la formula primitiva del farmacista Blaud, sono fabbricate nella Farmacia Centrale di Parigi, rue St-Honoré, 213, e portano il nome di Blaud in margine.

Esigere la firma del farmacista Blaud che si trova sopra ogni scatola.

A Parigi, 8, Rue Drouot e in ogni farmacia. Milano A. Manzoni e C. Roma stesso Casa, via di Pietra, 91.

(Diffidare delle contraffazioni).

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIRGINIA RIVET
sul Serpente (Nièvre) (Ecrot-et-Loire)
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore squisitissimo e superiore alla Benzine ed alle altre essenze per smacchiare, lavare le macchie della seta, il merletto, il velluto, la lana, il lino, i guanti di scamosciato e di pelle, la pelliccie ed ollo ed i metalli lavorati. Impiegata per la toilette, fa scomparire le grasse ed i cosmetici più ricercati. — Flacone franco **Lire 3 50**; mezzo flacone franco **L. 2**.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di Via Paolo, Milano.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò, 154-55-56

30 anni di successo
PETTORALE
VAUQUELIN

alle radici di scilla e liehen in forma di sciroppo dolce

Questo medicamento, l'effetto del quale è incontestabile in tutte le affezioni di petto assai rebelli, come tosse, catarri, oppressioni, asma, raucedine, grippe, bronchiti, tosse convulsiva, influenza, infreddature delle gola, ed in molti casi di consunzione, è raccomandato dai più distinti medici, e da tutti coloro che, dovendo fare molti discorsi, cantare, declamare, ecc. ne fanno uso con successo e ne fanno grande elogio.

Preparato con le fasi nuove scelte ed in modo da conservare tutte le virtù medicinali degli ingredienti che lo compongono.

Si vende in tutte le farmacie del Regno e dell'Estero.

Deposito generale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra) via de' Burrò 154-55-56

FEBBRI
E NEVRALGIE
GUARIGIONE RADICALE
colle
Pastiglie Bousenet
del chimico farmacista
A. CASTAGNE di Bazas (Francia)

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra) via de' Burrò 154-55-56 Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91.

IGIENE DELLA PELLE
PURTURE & ZANZARE

Odori, Screpolature, Eczemi, Herpes, trovano sicuri e immediati guarigioni colla

CREMA SIMON
NUOVO GOLD CREAM

Lenisce, Schiarisce, Rinfresca, Rende la pelle morbida e vellutata.

Si vende in tutte le buone case di profumerie e farmacie del mondo. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91, e in Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56, e in tutte le buone case di profumerie e farmacie del mondo.

Spedizioni in ogni parte d'Italia verso rimessa anticipata di veglia postale.

SEMPRE FRESCHE ACQUE MINERALI VERE DISORGENTE
DELLE FONTI

Abano nel Veneto		**Montecatini** in Toscana delle sorgenti di Sor	
Arpad in Ungheria		» » » Tamerici	
Carlsbader in Germania		**Monte Alice** presso Verbera	
Castrocaro nelle Romagne		**Orezza** in Corsica	
Castello nel Veneto		**Peija** nel Sardine	
Contrexeville in Piemonte		**Pejo** in Tirolo	
Challes in Savoia		**Pullna** in Ungheria	
Enzo Bonnes in Francia		**Salsbi** nel Trentino	
Ems in Germania		**Salsomaggiore** nel Monte	
Fans in Germania		**Recoaro** nel Veneto	
Friedrichshaller in Germania		**Recoregno** nel Frosini	
Fratte nelle Romagne		**Sales** in Piemonte	
Gleichenberg in Stiria		**Santa Catterina** in Valtellina	
Hunadi Janos in Ungheria		**San Gaudens** in Savoia	
Kissingen Rococzi in Germania		**San Giuliano** in Francia	
Krona della Valle dell'Isarco		**Sant'Omobono** Borgomasco	
Tirolo		**San Pellegrino** Bergamasco	
Levico nel Trentino		**Salvatore** in Germania	
Loreto nelle Romagne		**Sedlitz** in Boemia	
La Bocche in Savoia		**Seltze** in Germania	
Marienbad in Germania		**Tassino** in Savoia	
Marsala in Francia		**Vergato** nelle Romagne	
Montecatini in Toscana dalle sorgenti di		**Vellegno** Veneto	
» » » Regina		**Vals** in Francia	
» » » Olivo		**Vichy** in Francia	
» » » Rinforzo		**Wildungen** in Germania	

Deposito e vendita A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, — in Roma presso la Ditta A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) via de' Burrò, 154-55-56, che spedirà via postale ne la condizione in ogni parte d'Italia ove sieno stazione ferroviaria.

MALATTIE DI PETTO
ELIXIR ALIMENTARE DUCRO
(Medaglia d'argento) ALLA CRUCE CRUDA (Esposizione Parigi 1878)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue e come si sa esso no liquido, altrettanto fortificante e ripugnante quanto piacevole per le donne. Esso guarisce i vecchi mali ed i nuovi, rafforza i nervi, ristora, ringiovanisce. Da ciò è la sua utilità in tutte le malattie di petto, sull'umore, la tosse, la febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dal professori **Cornil, Fort, Fano** e da tutti i celebri medici di Parigi, L. 4 50 bottiglia. Si trova a Parigi presso DUCRO e C., 8, Rue Saint-Augustin. — Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo.

A Roma, presso la succursale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56, e Roma Stesso Casa, via di Pietra, 91. Spedizione in tutte le parti d'Italia e stessi stazione ferroviaria verso rimessa di veglia postale.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazose di

S.TA CATERINA
IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gas nello carbonico

e quindi la ovrana delle Acque ferruginose Gazose conosciute.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri, anche cronici l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, la Renella, l'Atonia del Nervi, del Muscoli e del Cuore, della Vescica, della Renella la Calcolosi di Stomaco, la Dipsetteria lenta e difficile, e tutte le affezioni consimili ne provano di sani gli gravissimo collaro costituite dalle *Acque Acidulo Ferruginose Gazose.*

della FONTE DI SANTA CATERINA

Rivolgere alla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.* Milano, via della Sala, 16. Vendesi in Roma presso la Ditta A. Manzoni e C. via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) via de' Burrò 154-55-56, via Gambero, 3; Ottoni al Corso, 170; Fasi Caffarel, Corso, 20. Nicobetti e Salvaggiani via del Babuino Cuccioli in Firenze farmacia Inglese dietro, piazza del Duomo; in Napoli farmacia del Leone a Toledo di ambe primarie farmacie d'Italia dell'estero.

(5)

Guarigione dei denti cariati
Cura del Dott DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI GUTTA-PERCHA: per otturare da sè stesso e con pochissimo. I denti cariati. Scatola L. 2 25
LIQUORE CLOROFENICO: col quale arresta all'istante il dolore dei denti il più violento. Flacone » 2 25
MISTURA ESSICCATIVA: che arresta la carie ed impedisce la suppurazione. » 2 75

Istruzione dettagliata s'spedisce franco — PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Monthabor, 4. Per la vendita in Italia rivolgersi al deposito speciale depositario A. MANZONI & C., via della Sala, 16.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Burrò, 154-55-56.

Verso rimessa di Veglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia.

NUOVO AMIDO INGLESE DI RISO
SPLENDIDA QUALITÀ

Si vende in Pacchetti di Una libbra inglese (Grammi 450) a Lire 1.

NB. — Per assicurarsi della purezza di questo Amido domandate:
« **New London Rice Starch** » *Amido riso per Lingerie*
Sul fabbricante **DILL & PICKERING** Londra
presso la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, **Roma**, via di Pietra, N. 91.

Esclusivo Deposito e vendita A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo, Roma, via di Pietra, 91.

ASTHME Medaglie NEVRALGIES
Catarro, Oppressione, Tosse, Polmonite, Mierocrue, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente dalla medicina speciale del dottor Cre-Cœur, 8 franchi in Francia.
Lenaucourt, 8 franchi in Francia.
Milano da A. MANZONI e C., in Roma Stesso Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti.

FLUIDO KELLER
PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE

Questo fin di composti delle varie sostanze vegetali dell'America si adoperi per far spuntare le lentiggini, le macchie, le ragnatele e altri piccoli difetti particolari sul viso, balsamo per rendere la pelle delle signore pure e bellissime, *rende morbida e trasparente la cute.*

Prezzo del flacone, lire 6 con istruzione.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano.

In Roma, presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra 91, (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

Spedizione in ogni parte d'Italia verso veglia postale anticipato ove sieno stazione ferroviaria.

ELIXIR ANTIREUMATICO
di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta di reumatismi e cronica gotta, consiglione, artritici, emicranie, ecc. — Si vendi il flacone.

10 giorni di cura, un flacone ordinariamente

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di pietra, n. 91, angolo di piazza di Pietra, e via de' Burrò 154-55-56.

Si spediscono in ogni parte d'Italia ove sieni stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di veglia postale.

SCOPERTA
Non più acne, nè tacche, nè soffocazione, nè disturbi nelle Puerpere per l'uso della Pomata del Dott. **St. Clery** Parigi, 8, Rue R. L. 4. — Sost. N. 7 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia *A. Manzoni e C.* Milano, via della Sala, angolo di S. Paolo. Roma stesso Casa, via di Pietra, 91.

AVISO
ai Medici e Madri di Famiglia

presso la Ditta MANZONI e C.,
Milano, via della Sala, n. 16, angolo di S. Paolo
Roma, via di Pietra, 91.

VI HA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI
Tela impermeabile in tessuto di cotone gommato, alta 52 centimetri per lenzuoli, materassi, ecc. Questa tela è consigliatissima a coloro, pel lenzuolo